

“...E t(T)i vengo a cercare”

NOVENA DI NATALE
PER
LA FAMIGLIA



Parrocchia SS Pietro e Paolo

Un'occasione per tutti...

...E t (T)i vengo a cercare è lo slogan di quest'anno pastorale dedicato alla missione giovani, ma può essere di stimolo ed aiuto anche per noi famiglie in questo tempo che precede il Natale. Con questo libretto vogliamo offrire alle coppie ed alle famiglie un'occasione per ricordarsi che è Gesù che ci ha voluto con Lui, è Lui che ci ha cercati per primo e per noi ha preparato una "via speciale" per la santità: **la via coniugale**. In questi nove giorni percorreremo un cammino che ci riporterà a Lui, un cammino fatto di ascolto, riflessioni, condivisioni, ma soprattutto di preghiera, perché solo lo Spirito Santo, che c'è stato donato nel giorno delle nozze, ci può riportare con fede davanti alla grotta di Betlemme.

In questo cammino di avvicinamento al Santo Natale ci faremo accompagnare da alcune coppie bibliche che, attraverso le loro storie, ci aiuteranno a capire che, in tutte le situazioni della vita il Signore veglia sempre su di noi: a noi non resta che metterci in ricerca.

Vi proponiamo un **segno** e **due momenti di preghiera** quotidiani: il **segno è una candela accesa**, Cristo è "la luce vera quella che illumina ogni uomo" (Gv. 1,9), e noi dobbiamo prepararci ad accogliere questa luce in noi e nel mondo; così ogni sera durante la cena accenderemo una candela che in seguito verrà posta fuori della nostra casa per ricordare a tutti che Cristo sta arrivando "Nessuno accende una lucerna e la mette in un luogo nascosto o sotto il moggio, ma sopra il lucerniere, perché quanti entrano vedano la luce." (Lc11,33).

I **due momenti di preghiera** saranno così proposti: **il primo per tutta famiglia**, durante la cena, con la lettura di un brano di Vangelo e alcuni consigli per restare alla presenza di Gesù (per le famiglie con bimbi piccoli, vista la possibilità di qualche impedimento tecnico, proponiamo la sola lettura della parte in neretto); **il secondo coinvolgerà gli sposi**, ai quali, prima di addormentarsi, verrà proposto di rileggere il brano di Vangelo e poi condividere le proprie riflessioni, aiutati da alcune domande scritte in corsivo.

Nell'appendice potrete inoltre trovare alcune formule di benedizione e di preghiera in alternativa a quelle proposte nel giorno.

Ognuno di voi può usufruire di questo libretto come vuole, seguendolo alla lettera o prendendo solo alcune parti, l'importante è che riusciamo a fermarci anche solo un istante alla presenza del Signore per ricordarci che **E' GESU' CHE CI VIENE A CERCARE, NASCENDO PER NOI!**

Buon cammino e Buon Natale!

Lunedì 16 dicembre "ADAMO ed EVA" Luci ed ombre dell'amore

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal libro della Genesi:

²⁷ **Dio creò l'uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò;
maschio e femmina li creò.**

²⁸ Dio li benedisse e disse loro:
"Siate fecondi e moltiplicatevi,
riempite la terra;
soggiogatela e dominate
sui pesci del mare
e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente,
che striscia sulla terra".

...³¹ **Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.**

- *Preghiamo:*

Grazie, Signore, per aver creato l'uomo e la donna e averli posti al tuo fianco.

Grazie perché, quando anche noi, come Adamo ed Eva, vogliamo fare di testa nostra e ci allontaniamo dalla tua volontà, tu sei pronto a perdonarci.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la candela fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano biblico
- Per riflettere:

-Adamo ed Eva avevano tutto, eppure arriva per loro il momento della tentazione. Anche nel nostro rapporto di coppia ci possono essere momenti di tentazione: la tentazione di "lasciar passare" anziché affrontare le cose che mi danno fastidio per non stare a discutere, la tentazione di impegnarmi in mille cose salvo poi non avere più il tempo per parlare con il mio coniuge, la tentazione di dar retta ai miei piccoli egoismi e all'orgoglio, la tentazione di pensare che forse con un altro uomo/un'altra donna sarei più felice e meno "stressato", ... *Quali sono le "mele", i momenti di tentazione nel nostro rapporto?*

-La storia di Adamo ed Eva mette alle strette ogni coppia: da una parte sta il sogno di realizzare l'unione perfetta, dall'altra la realtà delle reciproche incapacità. Che fare? Illudersi? Rinunciare al sogno? Stare insieme finché dura il sogno e lasciarsi appena spuntano le difficoltà?

Adamo ed Eva ci ricordano che la nostra storia d'amore è una storia a tre: marito, moglie e Dio. Noi da soli possiamo poco. Il sogno intravisto, ma infranto per la fragilità dell'amore umano, può realizzarsi per la forza di Dio, in virtù della grazia sacramentale che è scesa su di noi il giorno delle nostre nozze. ⇒ *Noi sappiamo affidarci a Dio nei momenti di difficoltà o contiamo solo sulle nostre forze?*

♥ Condivisione

Conclusioni

Gli sposi si benedicono vicendevolmente:

Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Martedì 17 Dicembre
ISACCO e REBECCA
lo sguardo sui figli

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal libro della Genesi:

²⁰ Isacco aveva quarant'anni quando si prese in moglie Rebecca, figlia di Betuèl l'Arameo, da Paddan- Aram, e sorella di Làbano l'Arameo. ²¹ **Isacco supplicò il Signore per sua moglie, perché essa era sterile e il Signore lo esaudì, così che sua moglie Rebecca divenne incinta...**

...²⁴ Quando poi si compì per lei il tempo di partorire, ecco due gemelli erano nel suo grembo. ²⁵ Uscì il primo, rossiccio e tutto come un mantello di pelo, e fu chiamato Esaù. ²⁶ Subito dopo, uscì il fratello e teneva in mano il calcagno di Esaù; fu chiamato Giacobbe. Isacco aveva sessant'anni quando essi nacquero.

²⁷ I fanciulli crebbero ed Esaù divenne abile nella caccia, un uomo della steppa, mentre Giacobbe era un uomo tranquillo, che dimorava sotto le tende. ²⁸ Isacco prediligeva Esaù, perché la cacciagione era di suo gusto, mentre Rebecca prediligeva Giacobbe.

- *Preghiamo:*

Signore, grazie per averci donato... (nome dei figli)

Aiutaci ad accompagnarli nel loro cammino con amore, pazienza ed attenzione.

Fa' che sappiamo essere uniti nel compito educativo che tu ci hai affidato.

Amen.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano biblico
- Per riflettere:

-Anche all'interno della coppia più affiatata può sorgere una diversità di parere sui figli. Questa diversità potrebbe essere provvidenziale, non solo quantitativamente, perché quattro occhi vedono meglio di due, ma anche qualitativamente, perché uno sguardo diverso vede cose che l'altro non vede. Capita spesso, tuttavia, che la diversità dello sguardo sui figli sia la miccia che accende il conflitto di coppia: nel migliore dei casi si comincia a discutere per stabilire chi dei due vede meglio. ⇨ *I nostri figli ci uniscono o ci dividono?*

⇨ *Sappiamo completarci l'un l'altro per avere uno sguardo più completo su di loro?*

-Invece di insistere a cercare chi abbia lo sguardo migliore sul figlio, madre e padre dovrebbero riprendere a guardarsi negli occhi per ritrovare quello sguardo d'amore sull'altro, grazie al quale un giorno nacque il desiderio di dare la vita ad un figlio. Infatti, il più bel regalo che una mamma e un papà possono fare al proprio figlio è di amarsi, di curare giorno dopo giorno il proprio rapporto di coppia. ⇨ *Sappiamo ritagliarci del tempo per noi due, nella convinzione che curare il rapporto di coppia è curare tutta la famiglia?*

♥ Condivisione

Conclusione

- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:


Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Mercoledì 18 Dicembre
"GIACOBBE e RACHELE"
il tempo della promessa

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal libro della Genesi:

Ora Làbano aveva due figlie; la maggiore si chiamava Lia e la più piccola si chiamava Rachele. ¹⁷ Lia aveva gli occhi smorti, mentre Rachele era bella di forme e avvenente di aspetto, ¹⁸ perciò Giacobbe amava Rachele. Disse dunque: "Io ti servirò sette anni per Rachele, tua figlia minore". ¹⁹ Rispose Làbano: "Preferisco darla a te piuttosto che a un estraneo. Rimani con me". ²⁰ **Così Giacobbe servì sette anni per Rachele: gli sembrarono pochi giorni tanto era il suo amore per lei.** ²¹ Poi Giacobbe disse a Làbano: "Dammi la mia sposa, perché il mio tempo è compiuto e voglio unirmi a lei".

- *Preghiamo:*

Signore, ogni giorno abbiamo mille cose da fare, abbiamo sempre fretta. Giacobbe e Rachele ci ricordano quanto sia bello e importante a volte fermarsi a contemplare l'altro, guardarlo negli occhi e stupirci per la sua bellezza. Signore, aiutaci a riaccendere ogni giorno quella scintilla d'amore che hai voluto porre nei nostri cuori.
Amen

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano biblico
- Per riflettere:

-Ripensare a quando si era innamorati può forse suscitare qualche sospiro di nostalgia, rischia di essere una fuga dalla realtà, una rincorsa della vita che è passata... Ma potrebbe anche riaccendere quella scintilla cui si deve la propria storia d'amore, la quale, non senza qualche bruciatura, ha tuttavia continuato a riscaldare la vita di coppia. ⇨ *Cosa ricordiamo con più affetto del nostro fidanzamento?*

-L'innamoramento è il tempo della SORPRESA: la sorpresa che si accende negli occhi dell'innamorato quando scopre la bellezza dell'amata.

L'innamoramento è il tempo della PROMESSA: il tempo in cui l'uno diventa il futuro dell'altra. Pro-mettere significa mettere davanti: l'innamorato promette di tenere davanti a sé il volto dell'altra anche quando si è lontani.

L'innamoramento è il tempo dell'ATTESA: l'attesa che l'attrazione diventi unione. L'attesa non è solo il tempo in cui manca qualcosa, ma il tempo in cui qualcosa è presente, è presente il desiderio, un desiderio che viene tenuto dritto da uno sguardo attento sull'altro. ⇨ *Siamo ancora capaci di sorprenderci per la presenza dell'altro o la diamo per scontata? ⇨ E' presente in noi il desiderio dell'altro? ⇨ Siamo ancora attenti all'altro o il nostro sguardo si fa distratto?*

♥ Condivisione

Conclusione

- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:

Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Giovedì 19 Dicembre

“GIUSEPPE e LA MOGLIE DI POTIFAR” il prezzo della fedeltà

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela



Dal libro della Genesi

Ora **Giuseppe era bello di forma e avvenente di aspetto... la moglie del padrone gettò gli occhi su Giuseppe** e gli disse: “Unisciti a me! ”. ⁸ **Ma egli rifiutò e disse alla moglie del suo padrone:** “Vedi, il mio signore non mi domanda conto di quanto è nella sua casa e mi ha dato in mano tutti i suoi averi. ⁹ Lui stesso non conta più di me in questa casa; non mi ha proibito nulla, se non te, perché sei sua moglie. **E come potrei fare questo grande male e peccare contro Dio? ”.** ¹⁰ **E, benché ogni giorno essa ne parlasse a Giuseppe, egli non acconsentì di unirsi, di darsi a lei.**

- *Preghiamo:*

Signore, aiutaci a resistere alle tentazioni, ad essere fedeli l'uno con l'altro ed, insieme, ad essere fedeli al progetto d'amore che tu hai su di noi.
Amen.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano biblico
- Per riflettere:

-Si può forse ritenere, anche se oggi più che mai ciò appare come una condotta per santi, che non è bene andare alla ricerca di avventure; ma quando l'occasione si presenta senza cercarla, è ancora normale fuggirla?

Laddove l'adulterio si prospetta non come propria iniziativa ma offerta altrui (ambiente lavoro, tempo libero...), ⇒ *si può restare fedeli?*

-Ci sono situazioni in cui l'irresponsabilità dell'altro (che solo Dio può giudicare!) richiede a chi viene coinvolto un supplemento di responsabilità. E' tutt'altro che facile non lasciarsi prendere, soprattutto perché le avances potrebbero essere assunte come alibi per scusare se stessi. ⇒ *Ma se uno dei due cedesse alla tentazione, l'altro avrebbe la forza di perdonare?*

-La fuga dal male dell'adulterio per salvaguardare il bene del proprio matrimonio può anche richiedere un prezzo tutt'altro che indifferente come quello pagato da Giuseppe (il carcere per la ripicca della padrona). Lui però aveva cercato in Dio la forza per superare quella grande tentazione e si era fidato di Lui. ⇒ *Noi presentiamo a Dio le nostre tentazioni ed invociamo il suo aiuto?*

♥ Condivisione

Conclusioni

- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:


Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Venerdì 20 Dicembre
"ELKANA e ANNA"
il dramma della sterilità

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal primo libro di Samuele:

“Anna dunque si mise a piangere e non voleva prendere cibo. ⁸ Elkana suo marito le disse: “Anna, perché piangi? Perché non mangi? Perché è triste il tuo cuore? Non sono forse io per te meglio di dieci figli? ”. Anna, dopo aver mangiato in Silo e bevuto, si alzò e andò a presentarsi al Signore. In quel momento il sacerdote Eli stava sul sedile davanti a uno stipite del tempio del Signore. ¹⁰ **Essa era afflitta e innalzò la preghiera al Signore, piangendo amaramente.** ¹¹ Poi fece questo voto: “Signore degli eserciti, se vorrai considerare la miseria della tua schiava e ricordarti di me, se non dimenticherai la tua schiava e darai alla tua schiava un figlio maschio, io lo offrirò al Signore per tutti i giorni della sua vita e il rasoio non passerà sul suo capo”.

- *Preghiamo:*

Signore, spesso la tua volontà non coincide con le nostre aspettative e non capiamo il perché. Ma tu sai che cosa è meglio per noi. Donaci una fede grande per accettare e seguire la tua volontà.
Amen.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano biblico
- Per riflettere:

-Paure contrastanti attraversano oggi le coppie al pensiero della vita che da loro potrebbe nascere: si teme di avere un figlio, si teme di non averne. Episodi sconcertanti traducono in fatti queste paure: la vita umana viene innaturalmente interrotta, la vita umana viene tecnicamente prodotta. ⇒ *Quali sono le nostre paure?*

-Di fronte alla sterilità inspiegabile e insuperabile capita che si ricerchi la causa in Dio. Non è insolito attribuire a Dio l'origine dei mali che sfuggono alle spiegazioni e alle cure umane. Anna percorre questa strada, ma lo fa con lo sguardo fiducioso di chi percepisce che la sorgente della vita viene da più lontano e affonda le radici nel mistero divino. ⇒ *Abbiamo anche noi questa consapevolezza?*

-Solo se ricondotta alla sua origine divina, la fecondità cessa di essere il potere di un uomo e di una donna...solo se osservato dall'alto di Dio, il figlio smette di essere un diritto irrinunciabile e diviene un DONO dato gratuitamente...solo se i coniugi ricordano chi è il Creatore, possono riconoscere che la fecondità della procreazione non è un titolo di orgoglio e non è l'unico modo di essere fecondi. ⇒ *A prescindere dai figli, in che modo possiamo sentirci una coppia feconda?*

♥ Condivisione

Conclusione


- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:

Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Sabato 21 Dicembre
"ACAB e GEZABELE"
la complicità nel male
A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal primo libro dei Re:

In seguito avvenne il seguente episodio. Nabot di Izreèl possedeva una vigna vicino al palazzo di Acab re di Samaria. ² Acab disse a Nabot: "Cedimi la tua vigna; siccome è vicina alla mia casa, ne farei un orto. In cambio ti darò una vigna migliore oppure, se preferisci, te la pagherò in denaro al prezzo che vale". ³ Nabot rispose ad Acab: "Mi guardi il Signore dal cederti l'eredità dei miei padri". **Acab se ne andò a casa amareggiato e sdegnato per le parole dettategli da Nabot di Izreèl, che aveva affermato: «Non ti cederò l'eredità dei miei padri».** Entrò da lui la moglie Gezabele e gli domandò: "Perché mai il tuo spirito è tanto amareggiato e perché non vuoi mangiare?". ⁶ Le rispose: "Perché ho detto a Nabot di Izreèl: Cedimi la tua vigna ...ed egli mi ha risposto: Non cederò la mia vigna!". ⁷ **Allora sua moglie Gezabele gli disse: "Tu ora eserciti il regno su Israele? Alzati, mangia e il tuo cuore gioisca. Te la darò io la vigna di Nabot di Izreèl!"**. Essa scrisse lettere con il nome di Acab, le sigillò con il suo sigillo, quindi le spedì agli anziani e ai capi, che abitavano nella città di Nabot. ⁹ Nelle lettere scrisse: "Bandite un digiuno e fate sedere Nabot in prima fila tra il popolo. ¹⁰ Di fronte a lui fate sedere due uomini iniqui, i quali l'accusino: Hai maledetto Dio e il re! Quindi conducetelo fuori e lapidatelo ed egli muoia".

- *Preghiamo:*

Signore, a volte per voler raggiungere la felicità a tutti i costi non abbiamo rispetto degli altri. Aiutaci a superare il nostro egoismo e a ricercare non solo il nostro bene ma anche quello degli altri.

Amen.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano biblico

- Per riflettere:

-A volte gli adulti, pur avendo importanti responsabilità, si comportano come i bambini. E non nel senso dell'innocenza, ma in quello dei capricci. In questi casi, l'altro coniuge dovrebbe riportare il buon senso, ma come ci sono mamme e papà sempre pronti a scusare e difendere i figli anche quando hanno torto marciò, così ci sono coniugi che in nome dell'onore proprio e di coppia invece che gettare acqua sul fuoco vi spruzzano benzina. E così a volte capita che, come nel caso che abbiamo letto, se il cattivo proposito del marito s'arresta, interviene la moglie, che alla capricciosa volontà di lui aggiunge la sua diabolica determinazione. ⇒ *E' successa anche a noi una cosa del genere?*

-L'unione coniugale è buona quando tende al bene. Il bene poi, anche quello di coppia, è autentico nella misura in cui è rispettoso dei diritti altrui e benefico verso gli altri. Diversamente diventa egoismo al quadrato. ⇒ *Noi siamo egoisti? In che cosa?*

- ♥ Condivisione

Conclusion

- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:

Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Domenica 22 Dicembre
"TOBI e ANNA"
il logorio del quotidiano

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal libro di Tobia:

¹¹ **In quel tempo mia moglie Anna lavorava nelle sue stanze a pagamento,** ¹² **tessendo la lana che rimandava poi ai padroni e ricevendone la paga.** Ora nel settimo giorno del mese di Distro, quando essa tagliò il pezzo che aveva tessuto e lo mandò ai padroni, **essi, oltre la mercede completa, le fecero dono di un capretto per il desinare.** ¹³ Quando il capretto entrò in casa mia, si mise a belare. Chiamai allora mia moglie e le dissi: "Da dove viene questo capretto? Non sarà stato rubato? Restituiscilo ai padroni, poiché non abbiamo il diritto di mangiare cosa alcuna rubata". ¹⁴ **Ella mi disse: "Mi è stato dato in più del salario". Ma io non le credevo e le ripetevo di restituirlo ai padroni e a causa di ciò arrossivo di lei.** Allora per tutta risposta mi disse: "Dove sono le tue elemosine? Dove sono le tue buone opere? Ecco, lo si vede bene dal come sei ridotto! ".

- *Preghiamo:*

Tobi e Anna litigano per una sciocchezza, così come tante volte capita anche a noi. Signore aiutaci ad essere attenti ed apprezzare ciò che l'altro fa per noi, giorno dopo giorno, nelle piccole azioni quotidiane. Fa' che impariamo a ringraziare e valorizzare le persone che ci hai messo accanto.

Amen.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte sereno ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

- Rileggiamo insieme il brano biblico

- Per riflettere:

-Da quando ci si sposa sono senza numero le cose che si fanno per l'altro. Tra queste spicca il lavoro, quello fuori casa ma anche ed in particolare quello casalingo. A fronte del molto lavoro che si fa per la famiglia, capita spesso non solo di non essere ringraziati, ma nemmeno di essere considerati. Tutti noi abbiamo bisogno di sentirci gratificati per gli sforzi che facciamo. ⇨ *Sappiamo riconoscere ed apprezzare il lavoro degli altri? Sappiamo dire "grazie"?*

-Marito e moglie, per quanto innamorati rimangano l'uno dell'altra, sono come ogni uomo e donna ruscilli senza fonte, che privati della sorgente, esaurito lo slancio iniziale dell'amore, finiscono per disseccare. ⇨ *Cosa alimenta l'amore vicendevole? Stare a contatto con l'amore divino, non allontanandoci dalla Chiesa, ci può essere di aiuto?*

- ♥ Condivisione

Conclusione


- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:

Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Lunedì 23 Dicembre
"GIOBBE e SUA MOGLIE"
la prova della malattia
A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal libro di Giobbe:

⁷ Satana si allontanò dal Signore e colpì Giobbe con una piaga maligna, dalla pianta dei piedi alla cima del capo. ⁸ Giobbe prese un coccio per grattarsi e stava seduto in mezzo alla cenere. ⁹ Allora sua moglie disse: "Rimani ancor fermo nella tua integrità? Benedici Dio e muori!". ¹⁰ Ma egli le rispose: "Come parlerebbe una stolta tu hai parlato! Se da Dio accettiamo il bene, perché non dovremo accettare il male?".

- *Preghiamo:*

Spesso, quando siamo felici ci dimentichiamo di ringraziare il Signore per tutto quello che fa per noi, ma appena ci capita qualcosa di brutto ecco che siamo pronti a puntare il dito contro il cielo, ci arrabbiamo, ci ribelliamo a questo Dio che permette le cose brutte. Signore, rendici capaci, come Giobbe di accettare la sofferenza e di cercare in Te conforto e speranza. Amen.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte sereno ed un riposo tranquillo.
Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano biblico
- Per riflettere:

- La felicità coniugale è sognata e sperata dagli innamorati, ricercata dagli sposi. Il dolore della malattia si presenta come un rumore sgraziato che sembra rovinare il dolce suono dell'armonia amorosa. La malattia che colpisce uno dei due non è un pericolo solo per la vita di chi si ammala ma una minaccia per la vita della coppia. ⇒ *Può l'amore accettare il dolore?*

- La vicenda di Giobbe e di sua moglie indicano come il dramma della malattia non può essere risolto all'interno della coppia. All'uomo e alla donna manca la risposta sul perché del male. La rabbia accompagna la malattia non tanto perché si soffre, quanto per il fatto che non si capisce perché si debba soffrire. ⇒ *Ci siamo chiesti il perché della sofferenza?*

- Detto altrimenti la malattia è per questa coppia, e probabilmente per ogni coppia che l'ha conosciuta, il momento in cui entra in gioco l'incredulità o la fede nei confronti di Dio. E' il momento in cui bisogna mettersi alla ricerca di quel Qualcuno, l'Unico al quale si possono rivolgere i nostri dubbi, l'Unico che ci può aiutare ad affrontare questi momenti. ⇒ *In questi momenti Dio è l'ultima spiaggia?*

♥ Condivisione

Conclusion

- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:

Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Martedì 24 Dicembre
"GIUSEPPE e MARIA"
il segreto dell'intesa

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal vangelo secondo Luca:

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. ¹⁹ Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. ²⁰ Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. ²¹ Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

²² Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

²³ Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio
che sarà chiamato Emmanuele,

che significa Dio con noi. ²⁴ Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, ²⁵ la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

- *Preghiamo:*

Signore, Giuseppe e Maria hanno trovato nel silenzio e nella preghiera il segreto della loro intesa di coppia. Fa' che anche noi sappiamo percepire la Tua presenza in mezzo a noi per divenire in Te una sola carne.
Amen.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte sereno ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano di Vangelo

- Per riflettere:

-Una buona intesa è alla base della vita di coppia. Perché ci sia intesa è necessario che i due parlino un linguaggio comune, sia esso quello delle parole o dei gesti. Molte volte i momenti di armonia sono attimi fugaci, subito rimpiazzati dalla fatica di capirsi. ⇒ *Quali sono i principali ostacoli all'intesa di coppia?*

-Giuseppe e Maria ci rivelano un segreto: l'intesa di coppia non si regge sulle sole parole e gesti che ci si scambia, ma necessita anche e soprattutto del silenzio. I silenzi di Giuseppe e Maria non sono vuoti: quello di Giuseppe è raggiunto da messaggi divini che illuminano le sue scelte; il silenzio di Maria è ricco di pensieri interiori che le sorgono meditando su ciò che avviene nella sua vita personale e familiare ⇒ *I silenzi tra di noi sono silenzi di disattenzione, di indifferenza o sono silenzi di ammirazione, di contemplazione?*

-Giuseppe e Maria sanno che il segreto della loro vita personale e coniugale ha a che fare con Dio, non mancano di passare attraverso Dio per scoprire il segreto di se stessi e dell'altro. La relazione con Dio sta alla radice dell'intesa di coppia. Ad essa, più che agli sforzi solitari dei due, si deve il realizzarsi del loro sogno originario di divenire una sola cosa. ⇒ *Qual è per noi il segreto della nostra vita personale e di coppia, il segreto della nostra intesa?*

- ♥ Condivisione

Conclusione

- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:
Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

Mecoledì 25 Dicembre

NATALE

"...Eccomi, sono venuto a cercarvi !"



firmato

Lo "SPOSO"

A PRANZO

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal vangelo secondo Giovanni:

In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.

²Egli era in principio presso Dio:

³tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che
esiste.

⁴In lui era la vita

e la vita era la luce degli uomini;

⁵la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta....

...¹⁴**E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;**
e noi vedemmo la sua gloria,
gloria come di unigenito dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

- *Preghiamo:*

Tu, Signore, Dio da sempre, ti sei fatto carne! E da allora la tua tenda è piantata in mezzo all'accampamento degli uomini. Per questo, oggi, facciamo festa.

Dalla tua pienezza riceveremo ogni grazia e Tu illumina questo giorno di festa con la tua luce.

Amen.

- Continuate il pranzo e l'intera giornata nella gioia, alla luce di Gesù.

Buon Natale!

Appendice

BENEDIZIONE SERALE DEI FIGLI

- Prima di dormire il figlio chiede la benedizione al papà o alla mamma
- Il genitore pone la mano sulla fronte del figlio e dice le tre benedizioni bibliche
- Il figlio risponde ogni volta "Amen"
- Infine genitore e figlio fanno insieme il segno della croce.
- il figlio: BENEDICIMI, papà (o mamma).
- il genitore: Il Signore ti benedica e ti protegga.
- il figlio: AMEN
- il genitore: Faccia splendere il suo volto su di te e ti doni la sua misericordia.
- il figlio: AMEN
- il genitore: Rivolga il suo sguardo e ti doni la sua pace.
- il figlio: AMEN
- Insieme: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN

PREGHIERE PER LA COPPIA

Come una scintilla

Signore, ti ringraziamo di averci dato l'amore. Ci hai pensati insieme prima del tempo, e fin d'allora ci hai amati così, l'una accanto all'altro. Il nostro amore è nato dal tuo, immenso e infinito. Donaci gioiosa fantasia per creare ogni giorno nuove espressioni di rispetto e di premurosa tenerezza; e fa' che la vita coniugale continui quest'arte creatrice d'affetto, che ci riporterà all'incontro continuo con Te che sei l'Amore, da cui il nostro s'è staccato come piccola scintilla.

Benedici la nostra unione

Signore, tu hai creato l'uomo, uomo e donna, e hai benedetto la loro unione, perché l'uno fosse dell'altro, aiuto e appoggio. Ricordati oggi di noi. Proteggici e concedici che il nostro amore sia dedizione e dono a immagine di quello del Cristo e della Chiesa. Signore, tu ci hai chiamati a formare insieme questa nostra famiglia, donaci la grazia di animarla con il tuo amore: sia confortevole per coloro che vivranno in essa, sia accogliente per coloro che in essa verranno. Insegnaci a farti conoscere i nostri progetti, a domandare il tuo aiuto, a offrire le nostre gioie e le nostre pene, a guidare a te quei figli che ci hai dato. Amen

Preghiera della famiglia unita

Signore, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno,
noi ti benediciamo e ti ringraziamo
per questa nostra famiglia che vuol
vivere unita nell'amore.
Ti offriamo le gioie e i dolori della
nostra vita
E ti presentiamo le nostre speranze per
l'avvenire.
O Dio, fonte di ogni bene,
dona alla nostra mensa il cibo
quotidiano,
conservaci nella salute e nella pace,
guida i nostri passi sulla via del bene.
Fa' che dopo aver vissuto felici in questa
casa,
ci ritroviamo ancora tutti uniti
nella felicità del Paradiso.
Amen

Preghiera di ringraziamento

O Dio, fonte di ogni bene e
principio
del nostro essere e del nostro agire,
ricevi il nostro umile ringraziamento
per i tuoi benefici,
e fa' che al dono della tua
benevolenza
corrisponda l'impegno generoso
della nostra vita
a servizio della tua gloria.
Amen.

Preghiera degli sposi e della famiglia

Signore Gesù,
che a Nazareth e a Cana,
hai onorato l'amore coniugale.
Santifica con la tua benedizione la nostra famiglia.
Metti nei nostri cuori
Desideri che Tu possa compiere e preghiere che Tu
possa esaudire,
ispira degli atti che Tu possa benedire,
La santa Famiglia di Nazareth
Ci aiuti a perseverare con paziente speranza
Nel compimento fedele
Della volontà del Padre
Dal quale ci attendiamo tutto il bene.
Amen.

UNA PROPOSTA DI PAPA GIOVANNI

"Il bacio dell'anello matrimoniale"

Il buon Papa Giovanni riconosce un particolare beneficio spirituale a un piccolo, ma significativo gesto che gli sposi possono fare prima di dormire: baciare l'anello matrimoniale del coniuge. Anche se fatto senza particolari preghiere, tale gesto ha un alto valore spirituale, se fatto con consapevolezza.

Buon Natale
e
Felice Anno
Nuovo!

da

don Giancarlo, Luca e Illeana
e il coordinamento della pastorale familiare